


Sulle strade di San Galgano

Data	Sabato 18 e Domenica 19 Giugno 2011
Socio Accompagnatore	Dario Pacini ✉dariopac@tiscali.it ☎ 338 2192454
Difficoltà	2 orme 
Dislivello	1° giorno:salita: m 250 circa ; discesa: m 350 circa 2° giorno:salita. m 550 circa ; discesa: m 600 circa
Ore di cammino	5/6 ore primo giorno – 6 ore secondo giorno
Luogo di partenza	Torniella (GR)
Ritrovo	Per chi arriva da Firenze/Siena : ORE 10.00 a MONTICIANO Per chi arriva da Grosseto : ORE 10.15 a TORNIELLA

La partecipazione alle escursioni dell'Associazione PassoBarbasso è riservata ai soci.
Tessera annuale adulti: 20€. Tessera annuale ragazzi (<18 anni): 5€.
Il costo per la partecipazione alle escursioni è di 5 euro al giorno. Il costo del primo giorno di escursione è compreso nel costo della tessera.
Per iscriversi contattare direttamente il Socio Accompagnatore.

EQUIPAGGIAMENTO

- Scarponi da escursionismo
- Ombrello/mantella (per la pioggia)
- Acqua (non ci sono punti di rifornimento nel percorso(!))
- Asciugamano/telo da mare
- Pantaloni corti/costume (per attraversare il fiume)
- Vestiti di ricambio

DESCRIZIONE ESCURSIONE

Il nostro giro inizia da Torniella, uno dei pochi paesini sparsi della zona, una zona che in passato, grazie all'abbondanza di legname e di acqua ospitava diverse ferriere della repubblica di Siena (ne vedremo almeno una).

Dopo un primo guado sul Farma ci dirigeremo verso la riserva naturale della Pietra, così chiamata perché dominata dallo sperone di diaspro della Pietra, che dà l'impressione di una "barca" rocciosa galleggiante in un "mare" circostante completamente verde.

Proseguiamo guardando il Farmulla e dirigendoci verso il castello-fattoria di Luriano, dove cominciano le prime suggestioni legate alla storia di san Galgano.

Dopo una curva del sentiero avremo all'improvviso davanti a noi l'antica abbazia, ancora intatta nel suo splendore anche senza il tetto, sovrastata dall'eremo di Monte Siepi che conserva al suo interno la spada del santo conficcata nella roccia.

A questo punto avremo la sensazione di essere ormai giunti a destinazione, ma forse non sarà così facile guadagnarsi l'agognata meta perché, se nel frattempo non avranno ripristinato l'uso del ponticello di legno sulla Merse, saremo costretti a guardare il fiume immergendoci fino al ginocchio.

Il secondo giorno, dopo aver raggiunto Monticiano, ci dirigeremo verso Monte Quoio, una

delle massime “alture” della zona (650 m.s.l.m.) dove persino le antenne della Telecom non disturbano più di tanto.

Da monte Quoio alla riserva naturale del Farma è tutta discesa e al fiume potremo finalmente rinfrescarci.

Tornando verso Torniella, se avremo tempo saliremo fino a Scalvaia, minuscolo e tranquillo paesino dove si passa il tempo a caccia e a giocare a “palla eh!” e che fu teatro dell’eccidio di 67 anni fa.

DIFFICOLTÀ TECNICHE

Nessuna difficoltà tecnica.

Ci sono però almeno due guadi in cui ci sarà la necessità di togliersi gli scarponi e immergersi, con l’acqua che può arrivare fin sopra il ginocchio, quindi necessari un asciugamano (da utilizzare anche per bagni volontari e involontari...) e di vestiti di ricambio